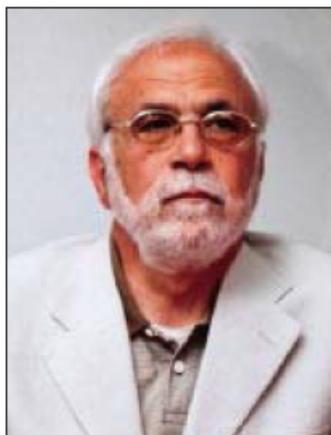


Data	Testata	Edizione	Pagina
17.09.15	Quotidiano	CAL	16

■ RIFIUTI Parla il primo cittadino di Saracena, Gagliardi «Oliverio ignora la materia Faccia fare il piano di gestione ai sindaci dei Comuni virtuosi»

SARACENA – Dopo l'intervento di qualche giorno fa di Legambiente, che sollecitava il Governatore Oliverio a dare delle risposte concrete in materia di gestione dei rifiuti, sull'argomento è arrivata ieri la posizione del sindaco di Saracena, Mario Albino Guagliardi, che oltre a un duro attacco al Presidente della Giunta regionale (tacciato letteralmente di ignoranza a proposito di rifiuti), si offre gratuitamente per ridisegnare una nuova legge sul ciclo dell'acqua e sulla filosofia del riciclo.

Partendo dall'assunto che la spazzatura può e deve essere una ricchezza e non un problema, secondo Gagliardi «Oliverio è un ignorante in materia, perché non solo utilizza una terminologia non idonea ad affrontare la questione, ma si circonda, a sua volta, di tecnici e suggeritori per niente esperti. Il Governatore - si legge in una nota del primo cittadino di Saracena - chiamasse piuttosto i Sindaci dei Comuni virtuosi a formare una commissione che elabori al più presto un reale ed efficace progetto di legge regionale. Tutti i faldoni di carta straccia che giacciono da anni a Catanzaro, quelli, vanno mandati al macero. Ci pensiamo noi a mandare un camion: siamo professionisti



Mario Albino Gagliardi

della raccolta differenziata».

Altro punto sul quale Gagliardi punta il dito è il piano di iniziative che la Regione intraprendere in materia di rifiuti. «Valga un esempio su tutti - scrive Gagliardi - la bufala del punto 4 dove il Governatore promuove la "conferma dell'impostazione della modulazione tariffaria che prevede premialità ed incentiva-

zioni varie a favore di coloro che già effettuano concretamente la raccolta differenziata; in tal modo si favorirà il progressivo aumento della percentuale comunale e, quindi, di quella regionale, a discapito dei comuni che non si dimostreranno performanti". Insomma, si vorrebbe trattare tutti i Comuni allo stesso modo indipendentemente dall'esperien-

za passata, imponendo a tutti un ingiustificato aumento della tariffa per poi promettere una riduzione a chi si comporta bene in futuro. Un'autentica presa per i fondelli per chi dovrebbe essere premiato per il lavoro già svolto e non messo allo stesso livello dei comuni somari della differenziata. Alcune esperienze amministrative, tra cui quella di Saracena - conclude Gagliardi - possono essere un buon punto di partenza per modificare radicalmente l'approccio all'intera questione».